

Come motivare gli operatori sanitari

Tra i malesseri nel mondo della sanità emerge anche quello degli operatori sanitari. A evidenziarlo i dati dello Studio Next condotto in 10 Paesi europei, tra cui l'Italia, su 77.000 infermieri. Secondo i risultati presentati dalla Fondazione Medtronic Italia, il 50% degli infermieri italiani pensa più o meno frequentemente di cambiare lavoro. È importante riuscire a invertire questa tendenza attraverso un approccio mirato. Uno strumento che si è rivelato idoneo è l'"approccio virtHuman" che si articola in un corso di formazione in 4 giornate, divise in 2 livelli, con un periodo di esperienza sul campo di 4 settimane. Obiettivo è il potenziamento della capacità dei soggetti di assumere una posizione proattiva verso il proprio lavoro, implementando il coinvolgimento e la soddisfazione e migliorando la performance lavorativa a beneficio proprio e degli assistiti.

Psoriasi: più attenzione al disagio psicologico

La terapia della psoriasi dovrebbe essere applicata tenendo conto delle ripercussioni psicologiche che la malattia provoca nei pazienti, indipendentemente dallo stadio di gravità. L'indicazione emerge dallo studio italiano PSYCHAE (Psoriasis: Survey for the Control of Anxiety and Depression), condotto in 39 Università, realizzato con la collaborazione di Novartis e con il patrocinio dalla Società Italiana di Dermatologia medica, chirurgica, estetica e delle malattie sessualmente trasmesse (SIDeMa-ST). Secondo la ricerca il 46% dei pazienti affetti da psoriasi volgare presenta disagio psicologico e nell'11% si evidenzia una vera e propria sofferenza psicopatologica. A essere più colpito è il sesso femminile: il 54% delle donne presenta disagio psicologico vs il 40% degli uomini e il 17% manifesta sofferenza psicopatologica vs il 7% degli uomini.

Combinazione vincente in nutrizione clinica

Nestlé HealthCare Nutrition, una nuova realtà leader nel settore della nutrizione clinica, è presente anche in Italia. Frutto dell'acquisizione da parte di Nestlé della business unit Medical Nutrition di Novartis e della sua fusione con Nestlé Clinical Nutrition, la nuova struttura distribuirà prodotti per la nutrizione mediante sonda e per quella orale.

Presente in oltre 30 Paesi con più di 2500 dipendenti Nestlé HealthCare Nutrition ha centri di produzione e ricerca dedicati in Germania e in USA e si avvale di Nestlé Research Centre di Losanna, con oltre 600 ricercatori e riconosciuto dalla comunità scientifica come uno dei centri più importanti a livello mondiale nella ricerca nutrizionale e nell'alimentazione. Le forze della nuova HealthCare Nutrition in Italia sono destinate a dare un supporto nutrizionale ai pazienti che provengono principalmente da sei diverse aree terapeutiche: geriatria, oncologia, gastroenterologia, diabete, pediatria, chirurgia/traumi.

Lo stabilimento produttivo principale per il mercato italiano è situato a Osthofen, circa 50 chilometri a sud di Francoforte. Sintesi delle competenze scientifiche e di nutrizione clinica di un'azienda farmaceutica come Novartis, integrate con quelle nutrizionali e di sviluppo di prodotti alimentari di Nestlé, Nestlé HealthCare Nutrition permetterà di introdurre sul mercato prodotti basati sulla ricerca clinica, ma con caratteristiche di migliore gusto e palatabilità.

Un particolare importante per chi può ancora alimentarsi per la via naturale, ma ha bisogno di alimenti o nutrienti in formulazioni particolari, per tali soggetti è fondamentale disporre di prodotti studiati per queste esigenze e validi non solo dal punto di vista clinico, ma anche organolettico, tanto da soddisfare anche il piacere del gusto. Anche in età pediatrica la terapia nutrizionale ha un ruolo fondamentale. Non sono rari i casi di bambini con gravi patologie intestinali che impediscono loro una normale alimentazione.

Novità per la cura del mieloma multiplo

Arriva anche in Italia il primo farmaco orale innovativo per il trattamento del mieloma multiplo: Revlimid (lenalidomide), sviluppato da Celgene International. Dopo il parere positivo del Comitato per i prodotti medicinali per uso umano dell'EMA (CHMP), lenalidomide è stato approvato dall'AIFA.

In circa 80 trial clinici in tutto il mondo la molecola sta mostrando significative evidenze nel trattamento di numerose patologie del sangue, prima tra tutte il mieloma multiplo, agendo sulle cause della malattia e non solo sui sintomi. Rallenta la crescita e la diffusione del tumore modificando le citochine, agendo sui fattori di crescita delle cellule maligne, bloccando lo sviluppo dei nuovi vasi sanguigni che alimentano il tumore e sollecitando la risposta immunitaria del paziente.

Un piano ad hoc contro il cancro in età pediatrica

My Child Matters, lanciato nel 2004 dall'Unione Internazionale Contro il Cancro (UICC) e Sanofi-Aventis, è un programma nato per potenziare la lotta contro i tumori infantili nei Paesi in cui l'oncologia pediatrica è ancora ai blocchi di partenza. Nei Paesi in via di sviluppo, infatti, vive l'80% dei bambini malati di cancro. In occasione della Giornata mondiale contro il cancro, l'UICC e Sanofi-Aventis hanno fatto il punto su tale iniziativa nei 16 Paesi in cui è stata attivata (Bangladesh, Bolivia, Egitto, Filippine, Honduras, Indonesia, Kenya, Mali, Marocco, Perù, Romania, Senegal, Tanzania, Ucraina, Venezuela e Vietnam). Ad oggi, 1.717 operatori sanitari hanno preso parte a corsi di formazione sulla malattia e sul paziente oncologico in pediatria, mentre 7.155 bambini e 4.261 famiglie in difficoltà socio-economica hanno già tratto beneficio da questi programmi.